

Il canto dell'uccello, oppur del pesce.....

*Sentita in gir la storia dell'uccello
con tutte le varianti, mi rincresce
di tediar, ma non mi par così bello*

*non commentar in rima, se mi riesce,
l'avventura dello strano animale
ch'a volte viene pur nomato pesce.*

*Si narra che frequenti anche il pitale
e che possieda come un sesto senso
che, se una topa avvista, tosto sale*

*indipendentemente dal suo censo.
Il fatto è assai studiato: la bestiola,
che pria pareva minuta, mostra intenso*

*accrescimento; veloce fa la ola,
e immantinente tenta l'intrusione
specie s'è appartenente a quella scuola*

*che della gnocca ha desta l'attenzione.
Sussiston però differenti casi
in cui gli fa difetto precisione*

*e non ci piglia, ma ci piglia quasi,
e all'opposta fazion del perineo
gira la rotta. Non pronuncia frasi,*

*ed è dai più sospetto d'esser reo
di frequentar sovente fuor dal patto
preso con chi gli ha detto: tu sei meo!*

*Nel caso, a volte fa incazzar da matto,
tal da rischiar della gonade il taglio
o d'essere trattato da monatto*

*quasi avesse mangiato un quintal d'aglio.
Il povero natante, in ogni caso,
forse per fato, forse per abbaglio,*

*spesso contro la gomma sbatte il naso
e ci rimane mal, povero cristo;
se poi s'aggiunge che 'l diletto vaso*

*assai frequentemente nega il visto,
non ci deve stupir che nella mano
cerchi consolazione quand'è tristo!*

*Ma cotal ripiego sovente è vano,
e 'l misero se 'n v'è col capo chino
depresso a galleggiar sopra 'l divano*

*con sconcolato derelitto inchino.
Caratteristica da tutti nota
è 'l colore cangiante: pallidino*

*se, ritirato, attende miglior ruota,
s'infervora al passaggio della potta
fino a mostrar la sua vermiglia gota.*

*In tal caso, diventa poliglotta
o, meglio, parla 'l suo strano linguaggio
che, diffuso da 'na nota mignotta,*

*divenne poi nei secoli appannaggio
urbi et orbi da chi ne ha fatto prova
qual che ne sia lo stato ed il lignaggio.*

*Caricate le sottostanti uova
inizia la contraddittoria danza
ch'andando in alto e in basso, giammai trova*

*quiete per dir: adesso ne ho abbastanza!
Anzi, a volte, finito il primo giro,
non s'accontenta e vuol mutare stanza;*

*se questa non si piega a tal raggio
s'inquieta il poverello, pria s'intoppa,
obtorto collo pondera il ritiro,*

*con speme ritentar col vento in poppa.
Inoltre, par ritenga divertenti
pur le visite nell'opposta coppa*

*in cui, passato indenne dai battenti
del porton principal, giulivo nuota
sempre che faccian attenzion coi denti.*

*Dove passa, non va con la man vuota
ma, alla fine, sempre qualcosa lascia:
basta che con pazienza lo si scuota*

*e ne ha per tutti. Infine poi s'accascia
spossato, e fa notevole ritiro
poi che la donazione sua rilascia;*

*e s'appronta per poi tornar in tiro.
Insomma, è una bestiola assai curiosa
di cui si sente assai parlar in giro*

*sia se sta desta, sia se si riposa;
la cosa strana è che più sta agitato
più la vita gli sorride giocosa,*

e, chissà come mai, sembra più grato.